

## Fibromi uterini: una soluzione farmacologica efficace

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano

Dott.ssa Dania Gambini

Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

**ATTENZIONE:** Il farmaco di cui si parla in questo articolo, l'ulipristal acetato, approvato per la cura della fibromatosi uterina e usato da oltre 800.000 donne nel mondo, è stato ritirato dal commercio per iniziativa del Pharmacovigilance Risk Assessment Committee (PRAC) della European Medicines Agency (EMA), per alcuni casi di epatite grave comparsa in corso di trattamento.

*"Ho 48 anni e soffro di fibromi uterini. Circa 10 anni fa ho subito una miomectomia laparoscopica, ma ora sono più grossi di prima: ho cicli regolari ma emorragici, e forti dolori. La mia dottoressa mi ha suggerito una pillola anticoncezionale fino alla menopausa (non ho problemi di salute), perché vorrei evitare l'isterectomia. Secondo voi è una scelta utile? Posso eventualmente non interrompere i sette giorni per stare finalmente meglio? Grazie infinite".*

*Debora*

Gentile Debora, i cicli abbondanti a carattere emorragico da lei riferiti potrebbero essere legati sia alla presenza di miomi uterini sia a un ispessimento patologico della rima endometriale (lo strato più interno dell'utero), legato ad esempio alla presenza di polipi.

Nel suo messaggio non accenna al numero, alle dimensioni e soprattutto alla sede dei miomi: ovvero se sottomucosi (a contatto con l'endometrio), intramurali (nel contesto della parete muscolare uterina) o sottosierosi (a sviluppo esterno). Queste informazioni, descritte dall'ecografia ginecologica transvaginale, sono fondamentali per consigliarle una strategia terapeutica.

Nel caso di miomi sottomucosi e/o intramurali, la terapia estroprogestinica non rappresenta la prima scelta: il sanguinamento abbondante infatti non è legato al quadro ormonale, ma è dovuto a fattori organici e generalmente non risponde a questo tipo di trattamento. In alternativa all'intervento chirurgico (resezione del mioma sottomucoso per via isteroscopica o isterectomia per miomi intramurali voluminosi), si può ricorrere a un trattamento medico con ulipristal acetato, assunto ciclicamente con protocolli specifici, in grado di ridurre stabilmente il volume dei miomi e di controllare rapidamente l'entità del sanguinamento. Per approfondimenti la rimandiamo agli articoli specifici pubblicati su questo sito, e qui sotto elencati. Ne parli con il suo ginecologo curante. Un cordiale saluto.